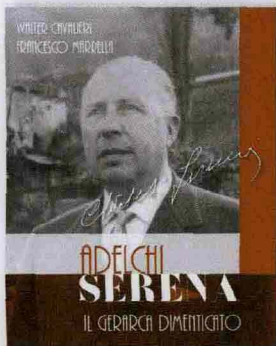


rio. Detto del rigore assoluto con cui Serena (lanciato ormai sulla scena politica nazionale grazie anche all'appoggio fornitogli dal suo mentore Starace) resse i Lavori Pubblici, si arriva ai primi cruciali due anni di guerra, che lo vedono impegnato al vertice di un PNF reduce dai disastri provocati dalla gestione di Muti. Il tentativo del nuovo segretario di affermare il primato del Partito sullo Stato, di rendere il PNF stesso più vicino ai crescenti problemi economici e sociali di un Paese in guerra e di spazzare via con la ramazza i gerarchi indegni si scontrerà con una sorda e sotterranea fronda interna che riuscirà (grazie anche alle chiare prese di posizione antitedesche di Serena) a erodere gradatamente la fiducia dello stesso

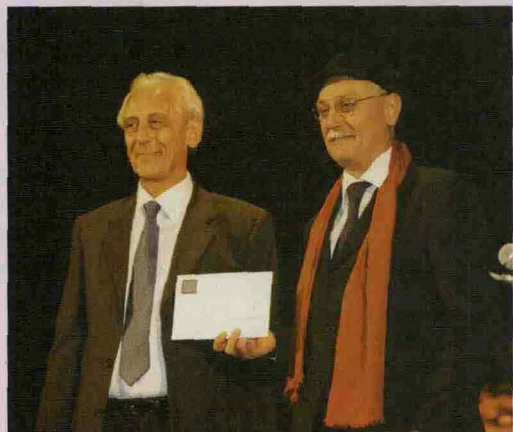


Mussolini in lui e ad averla definitivamente vinta con la sua defenestrazione nel dicembre 1941. Una decisione – presentata ovviamente dal Regime come un normale avvicendamento – che avrà in realtà esiti esiziali per un PNF che, troppo «burocratizzato» per i critici di Serena, toccherà con il suo successore Vidussoni i minimi storici di prestigio, credibilità ed efficienza. (G.Sa/)

## PREMIO ACQUI STORIA 2010

### Premiati i vincitori della 43ª Edizione

**G**rande successo di pubblico e di risonanza mediatica per la cerimonia conclusiva del 43° Premio **Acqui Storia**. Sabato 23 ottobre i vincitori sono saliti sul palco del Teatro Ariston di Acqui Terme a conclusione di una giornata di iniziative culturali dedicate al Premio. Nato nel 1969 per onorare il ricordo della Divisione Acqui e i caduti di Cefalonia nel settembre 1943, il Premio negli ultimi anni ha assunto visibilità internazionale, un eccezionale rilancio scientifico, mediatico e mondano e si è arricchito di una nuova sezione dedicata al romanzo storico. La cerimonia di premiazione del 43° Premio **Acqui Storia**, condotta anche per questa edizione da Alessandro Cecchi Paone alla presenza fra gli altri del presidente della Regione Piemonte Roberto Cota ha visto premiato Alessandro Orsini, giovanissimo docente di Sociologia dei fenomeni politici nella facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma Tor Vergata, che si è aggiudicato il Premio di 6.500 euro della sezione storico-scientifica con il volume «Anatomia delle Brigate rosse. Le radici ideologiche del terrorismo rivoluzionario», Rubbettino, che ricostruisce le origini e l'evoluzione di una tradizione rivoluzionaria che, con la parabola brigatista, giunge fino ai giorni nostri. Quindi Marco Patricelli, che insegna Storia dell'Europa contemporanea all'Università Gabriele D'Annunzio di Chieti ed è consulente del TG1 Storia e di EstOvest (RAI 3), è stato premiato nella sezione storico-divulgativa per il volume «Il volontario», Editori Laterza. E' la storia vera del tenente di cavalleria Witold Pilecki, che, evaso da Auschwitz dopo quasi tre anni di prigionia, finirà condannato a morte dal regime comunista polacco dopo un processo-farsa ed immediatamente giustiziato nel dopoguerra. Antonio Pennacchi con il volume «Canale Mussolini», Mondadori, si è aggiudicato il Premio per il romanzo storico. L'opera racconta in prima persona la storia dei Peruzzi, una delle tremila famiglie che negli anni Trenta si trasferirono dal Nord al Sud Italia, nelle pianure pontine, bonificate dal Fascismo, emigrazione interna di senso inverso a quella che sarebbe avvenuta durante il boom economico alla fine degli anni Cinquanta. Per la sezione «La Storia in TV» è stato premiato il documentarista e divulgatore storico Folco Quilici per



L'assessore alla Cultura Carlo Sburlati con Antonio Pennacchi, vincitore del premio Acqui Storia nella sezione Romanzo Storico

il film «L'ultimo volo», realizzato da Cinecittà – Istituto Luce, sulla tragica morte di Italo Balbo con suo padre Nello Quilici, caduti nel cielo di Tobruk all'inizio della Seconda guerra mondiale. Il riconoscimento speciale «Testimone del Tempo 2010» ha premiato Sandro Bondi, Vittorio Messori, Massimo Ranieri. Il conferimento a Sandro Bondi, uno dei protagonisti della storia culturale recente del nostro Paese della prestigiosa riproduzione del simbolo cittadino – la fontana detta «La Bollente» – ha voluto essere un riconoscimento ad una delle più importanti personalità nell'organizzazione culturale e ad un innovativo e coraggioso referente della cultura politica italiana. Altra «Bollente» è stata consegnata a Vittorio Messori, esponente fra i più autorevoli del pensiero cattolico non clericale in Italia, noto giornalista e scrittore. Infine Massimo Ranieri, figura dell'artista che ha saputo dare un significativo contributo alla cultura attraverso il linguaggio dell'arte. **L'Acqui Storia** è stato organizzato anche quest'anno dall'assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme, con il contributo della Regione Piemonte e con il decisivo sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Il premio ha l'adesione del Presidente della Repubblica e il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati. ■



**Purinto®**  
editing & graphics

- Web design
- Logo e immagine coordinata aziendale
- Impaginazione grafica su qualsiasi supporto
- Consulenza e realizzazione grafica ed editoriale
- Testi creativi, copywriting, campagne pubblicitarie
- Adattamento completo fumetti, manga, comics

www.purinto.it